



Università degli Studi di Ferrara

Psicologia sociale del pregiudizio

Prof. Marcella Ravenna

a.a. 2013/2014



Pregiudizi e credenze stereotipiche - nazionali, etniche, sociali, religiose - o comunque basate su tutti quegli indicatori che differenziano le persone in base alla loro appartenenza a determinate categorie sociali

(italiani/tedeschi, bianchi/neri, uomini/donne, giovani/vecchi, cristiani/islamici,)

Costituiscono un **fenomeno pervasivo** della vita collettiva che crea seri ostacoli ad una proficua convivenza entro le società europee.

Il corso affronta queste complesse tematiche approfondendo:

- sia gli aspetti che **complicano o impediscono relazioni positive** fra chi appartiene a differenti gruppi sociali e culturali
- sia quelli che ne **facilitano invece gli scambi** e la comunicazione

SCOPO

Promuovere maggiori livelli di consapevolezza da parte degli studenti circa i processi implicati nella **percezione** e nei **giudizi sociali** e circa la **trasmissione di stereotipi e pregiudizi** in differenti contesti comunicativi.

Gli argomenti trattati, che si incentreranno appunto sulla **percezione sociale**, sulla **formazione di giudizi e pregiudizi**, sulle modalità di espressione di questi ultimi nella vita sociale, nonché sulla loro riduzione, saranno affrontati cercando di rispondere a numerosi interrogativi

Parte 1 - Come ci formiamo un'impressione di altri individui e gruppi?

Parte 2 - Che cos'è il pregiudizio? come si generano pregiudizi verso individui e gruppi?

Parte 3 - Che cosa si intende per cultura e che ruolo ha nel generare e consolidare pregiudizi e stereotipi? (*linguaggio*)

Parte 4 - Quali fattori facilitano o contrastano scambi comunicativi soddisfacenti?

Parte 5 – Quali processi psicosociali generano il maschilismo, frenano e limitano la creatività di uomini e donne spesso costretti in ruoli stereotipati?